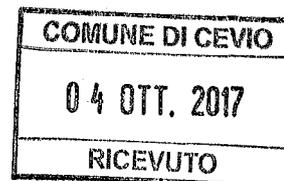


Cevio



RAPPORTO DI MAGGIORANZA DELLA COMMISSIONE SPECIALE "SCUOLE ELEMENTARI"

del 29 settembre 2017

Allestito dai sottoscritti Commissari:

Dusca Schindler
Presidente

Corrado Filippini
Segretario

Fiorenzo Dadò
Mozionante

**SOMMARIO**

1. INTRODUZIONE	p.	3
2. RAPPORTO DETTAGLIATO	p.	4
2.1. Mozione	p.	4
2.1.1 Contenuto	p.	4
2.1.2 Trattazione	p.	4
2.2. Lavori commissionali	p.	5
2.2.1 Costituzione della Commissione	p.	5
2.2.2 Sedute e decisioni	p.	5
2.3. Situazione delle scuole comunali	p.	6
2.3.1 Stato attuale	p.	6
2.3.2 Previsioni	p.	7
2.4. Sistemazione della SE	p.	8
2.4.1 Concetti proposti dal Municipio	p.	8
2.4.2 Complementi chiesti dalla Commissione	p.	9
2.5. Analisi delle varianti	p.	11
2.5.1 Variante Patriziato	p.	11
2.5.2 Variante nuovo edificio	p.	11
2.5.3 Variante ex asilo	p.	11
2.5.4 Variante SME	p.	12
2.6. Pareri esterni	p.	13
2.6.1 Posizione dei docenti	p.	13
2.6.2 Commissione scolastica e Gruppo genitori	p.	14
2.6.3 Coinvolgimento della SME	p.	14
2.7. Considerazioni finali	p.	14
2.7.1 Posizione dei gruppi	p.	14
2.7.2 Rivendicazioni in sede di aggregazione	p.	15
2.7.3 Posizione degli scriventi Commissari	p.	16
2.7.4 Proposta al Municipio	p.	17
2.7.5 Conclusione	p.	18
3. RAPPORTO IN BREVE	p.	19

ABBREVIAZIONI

Commissione:	Commissione speciale "Scuole Elementari"
SE:	Scuola Elementare
SI:	Scuola dell'Infanzia
SME:	Scuola Media di Cevio
AM	Gruppo del Consiglio comunale "Alleanza Moderata"
PcS	Gruppo del Consiglio comunale "Paese che Sarà"
IxU	Gruppo del Consiglio comunale "Indipendenti per l'Unità"
Municipio	Municipio di Cevio
Comune	Comune di Cevio
CC	Consiglio comunale di Cevio



1. INTRODUZIONE

Incaricata di esaminare la mozione di cui si dirà più avanti, la Commissione non ha raggiunto un accordo unanime sulla proposta da formulare all'attenzione del Municipio.

Condividendo la medesima posizione, la Presidente Dusca Schindler, il Segretario Corrado Filippini e il Mozionante Fiorenzo Dadò presentano questo Rapporto di maggioranza, strutturato in due parti:

- RAPPORTO DETTAGLIATO: una presentazione particolareggiata dei lavori commissionali, delle varianti a disposizione del Municipio e delle conclusioni a cui sono giunti i commissari, per un'informazione completa;
- RAPPORTO IN BREVE: una sintesi del Rapporto dettagliato, per un'informazione rapida.

Tanto il Vicepresidente Mauro Dadò quanto i membri Martino Giovanettina e Fabio Zanini presenteranno altri due documenti separati, che giungono a conclusioni e formulano richieste diverse. In definitiva, la Commissione avrà dunque elaborato tre diversi Rapporti.

Il presente Rapporto viene trasmesso in originale, per evasione, al Municipio e in copia, per conoscenza, ai docenti delle SE per il tramite dell'Istituto scolastico.

Ringraziamo il Municipio, in particolare la Vicesindaco Fenini e il Sindaco Martini, per la collaborazione sempre puntualmente garantita.

Auspucando di avere così dato seguito in maniera esaustiva all'incarico conferitoci dal CC, rimaniamo volentieri a disposizione per eventuali delucidazioni.



2. RAPPORTO DETTAGLIATO

2.1. MOZIONE

2.1.1 Contenuto

In data 14 gennaio 2016, con l'intento di unificare le 3 sezioni di SE in un unico quartiere, i Consiglieri comunali Damiano Re (membro dell'allora Gruppo NUOVO COMUNE) e Fiorenzo Dadò (membro dell'allora Gruppo INSIEME PER VOI) hanno presentato una mozione che, intravedendo la possibilità di ospitare 2 sezioni nel palazzo patriziale di Caveragno e una sezione nell'ex asilo di Caveragno, chiedeva al Municipio di:

1. *"prendere contatto in tempi brevi con l'Amministrazione patriziale di Caveragno per valutare le opere che si renderanno necessarie alla sistemazione delle aule per il loro utilizzo nei prossimi anni";*
2. *"valutare la sistemazione nell'ex asilo di Caveragno della terza sezione di scuole elementari e quindi approntare gli interventi che si rendono necessari";*
3. *"prendere contatto con l'Amministrazione patriziale di Bignasco per valutare l'eventuale utilizzo degli spazi per la ludoteca, il cantuccio e/o altri compiti e servizi comunali necessari".*

In data 7 aprile 2016, il testo originario è stato completato con la richiesta di:

- *"una valutazione globale delle possibilità presenti sul territorio comunale, che tengano conto della questione logistica, didattica e finanziaria, come pure dell'evoluzione del numero di allievi nei prossimi anni";*
- *"istituire una Commissione speciale che se ne occupi".*

2.1.2 Trattazione

La mozione è una formale proposta di decisione, sottoposta per iscritto al Consiglio comunale da uno o più Consiglieri, relativamente ad oggetti non all'ordine del giorno di una seduta, ma che rientrano nelle competenze decisionali del Legislativo (artt. 67 LOC e 17 RALOC).

La mozione viene demandata per esame e preavviso ad una Commissione permanente o ad una Commissione speciale del Consiglio comunale, di cui il mozionante ha diritto di fare parte. La Commissione incaricata esamina la proposta oggetto della mozione ed elabora un proprio rapporto scritto. Il Municipio preavvisa il rapporto e sottopone al Consiglio comunale la proposta della mozione (cfr. ABC del Consigliere comunale, Scheda IV.C).

Anche se nel caso di specie la richiesta non configura una mozione *stricto sensu*, il Municipio e il CC hanno deciso di entrare nel merito della proposta ed istituire una Commissione speciale del legislativo, che esaminasse un'annosa problematica applicando per analogia la procedura della mozione.

Se deciderà di proseguire seguendo questo *iter*, preso atto dei Rapporti che gli saranno presentati, il Municipio dovrebbe evadere la mozione sottoponendo al CC una proposta.

2.2. LAVORI COMMISSIONALI

2.2.1 Costituzione della commissione

Durante il CC costitutivo del 17 maggio 2016, il legislativo di Cevio ha istituito la Commissione speciale a cui affidare la mozione in questione.

I Consiglieri Dusca Schindler (AM), Corrado Filippini (AM), Fiorenzo Dadò (AM), Martino Giovanettina (PcS), Fabio Zanini (PcS) e Mauro Dadò (IxU) ne sono stati nominati i membri.

2.2.2 Sedute e decisioni

La Commissione si è incontrata sei volte, evadendo i seguenti ordini del giorno.

SEDUTA DEL 13 LUGLIO 2016:

- attribuzione delle cariche commissionali,
- incontro con la Municipale Fenini per la presentazione della situazione scolastica, delle tre varianti proposte dal Municipio e delle esigenze minime di cui la nuova sede dovrà disporre.

SEDUTA DEL 29 AGOSTO 2016:

- esame di dettaglio delle tre varianti proposte dal Municipio (presenti il Presidente del Patriziato di Caveragno per illustrare il progetto che riguarda il palazzo patriziale, il Sindaco Martini, la Municipale Fenini e il tecnico Bianchini per fornire i complementi d'informazione relativi alle altre ipotesi di lavoro),
- valutazione sommaria della disponibilità finanziaria del Comune (presenti il Sindaco Martini e il Segretario comunale),
- incontro con i docenti (presenti tutti i docenti delle SE: Massimo Canepa, Bianca Soldati, Federica Grassi, Monica Dalessi e la responsabile dell'Istituto scolastico di Cevio: Sofia Rossi, docente SI).

SEDUTA DELL'8 SETTEMBRE 2016:

- sopralluogo all'ex asilo Caveragno (presente la Municipale Fenini e il tecnico Bianchini),
- definizione dei quesiti posti col mandato per lo studio di fattibilità relativo al comparto ex asilo Caveragno (quarta variante realizzativa).

SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2016:

- esame delle risultanze dello studio di fattibilità relativo al comparto ex asilo,
- definizione della quarta variante realizzativa,
- definizione dei quesiti posti col mandato per la verifica finanziaria concernente la sopportabilità di un investimento per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico.

SEDUTA DEL 27 MARZO 2017:

- esame delle risultanze della verifica finanziaria concernente la sopportabilità di un investimento per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico,
- discussione generale e decisione di raccogliere il parere dei Gruppi prima di allestire il rapporto commissionale.

SEDUTA DEL 10 LUGLIO 2017:

- presentazione delle risultanze dei confronti nei Gruppi:
 - AM: propende per permettere alla cittadinanza di esprimersi sul tema,
 - PcS: propende per le varianti a Caveragno, senza esprimere una preferenza per l'una, l'altra o l'altra ancora,
 - IxU: propende per l'edificazione di un nuovo edificio o la ristrutturazione dell'ex asilo a Caveragno,
- discussione finale e fissazione del termine a fine settembre 2017 per la trasmissione dei Rapporti al Municipio.

2.3. SITUAZIONE DELLE SCUOLE COMUNALI

2.3.1 Stato attuale

STABILI

- SI:
 - stabile a Bignasco, di proprietà del Comune
- SE:
 - stabile a Cevio, di proprietà del Cantone¹
 - stabile a Bignasco, di proprietà del Patriziato di Bignasco²
 - stabile a Caveragno, di proprietà del Patriziato di Caveragno³

SEZIONI

- SI:
 - fino al 2009/2010 2 sezioni (1 a Caveragno + 1 a Bignasco)
 - dal 2009/2010 ad oggi 1 sezione (a Bignasco)⁴

¹ pigione annua pagata dal Comune: CHF 12'000

² pigione annua pagata dal Comune: CHF 16'000 (CHF 24'000 ./ CHF 8'000 corrisposti dal CRRVM)

³ pigione annua pagata dal Comune: CHF 24'000

⁴ Il Comune di Lavizzara è disposto ad ospitare allievi di Cevio presso il proprio istituto (2 durante l'ultimo anno scolastico).



- SE:
 - nel 2006/2007 5 sezioni (2 a Cevio + 1 a Bignasco + 2 a Caverigno)
 - nel 2007/2011 4 sezioni (2 a Cevio + 1 a Bignasco + 1 a Caverigno)
 - dal 2012/2013 3 sezioni (1 a Caverigno + 1 a Bignasco + 1 a Cevio)
 - dal 2015/2016 ad oggi⁵ 3 sezioni (2 a Caverigno + 1 a Bignasco)

BIBLIOTECA, LUDOTECA E CANTUCCIO

Chiusa la SI di Caverigno, da giugno 2010 ad oggi la biblioteca e la ludoteca comunali sono state trasferite presso l'ex asilo di Caverigno, di proprietà del Comune.

Negli spazi si è pure insediato un cantuccio, aperto a tempo parziale da alcune mamme volontarie e molto apprezzato dalle famiglie di Cevio e delle località viciniori.

2.3.2 Previsioni

SEZIONI

- SI:
 - 2017/2018 1 sezione (29 allievi)
 - 2018/2019 1 sezione (30 allievi)
 - 2019/2020 1 sezione (28 allievi)

Dopo il calo di allievi che ha portato alla riduzione delle classi di SI ad un'unica sezione, l'evoluzione del numero di ragazzi è ora in crescita e, dallo scorso anno scolastico, l'esubero viene gestito attraverso la collaborazione col Comune di Lavizzara.

Anche se non è compito della Commissione analizzare la situazione della SI, eventuali misure adottate in ambito della SE dovranno necessariamente tenere conto del loro impatto sulle esigenze di quest'ultima.

- SE:
 - 2017/2018 3 sezioni (42 allievi)
 - 2018/2019 2 sezioni (43 allievi)
 - 2019/2020 2 sezioni (49 allievi)
 - 2020/2021 2 sezioni (47 allievi)
 - 2021/2022 2 sezioni (48 allievi)

⁵ L'ultimo anno scolastico (2016/2017) contava:

- 1 sezione a Bignasco (1° e 2° anno),
 - 2 sezioni a Caverigno (3°, 4° e 5° anno),
- situazione che si riproporrà con l'anno scolastico a venire (2017/2018).



In considerazione della diminuzione degli allievi è prevista la riduzione delle sezioni di SE da 3 a 2 a partire dall'anno scolastico 2018/2019 e ciò nonostante la previsione di leggera crescita del numero di ragazzi che si prospetta per gli anni successivi. La soppressione comporterà verosimilmente la diminuzione definitiva delle sezioni di SE, con conseguente riduzione dei docenti e aumento del numero di allievi per ogni multiclasse (classe mista).

I Commissari condividono le preoccupazioni espresse a questo proposito dalla Municipale Fenini e invitano i colleghi a riflettere sulle conseguenze che questa nuova situazione avrà sulla qualità dell'insegnamento.

Indipendentemente dalla decisione che sarà adottata in merito alla collocazione della SE, gli scriventi Commissari chiedono ai Colleghi di CC di appoggiare il mantenimento delle 3 sezioni di SE nel Comune. A questo proposito si invita il Municipio ad inserire una specifica trattanda all'ordine del giorno della prossima seduta di CC: una presa di posizione del legislativo di Cevio a salvaguardia della buona qualità d'insegnamento nella SE comunale.

2.4. SISTEMAZIONE DELLA SE

2.4.1. Concetti proposti dal Municipio

Il Municipio ha presentato alla Commissione tre idee di massima, precisando che gli spazi minimi di cui dovrà disporre la SE sono i seguenti:

- 3 aule scolastiche;
- 1 aula docenti;
- 1 aula per attività ricreative;
- spazi comuni e servizi igienici.

La mensa è un'infrastruttura opzionale, non considerata prioritaria.

PALAZZO PATRIZIALE DI CAVERGNO (" Variante Patriziato")

Si tratta di un progetto elaborato dal Patriziato di Caveragno, già presentato al Municipio, che già qualche anno fa lo aveva giudicato "*non praticabile*".

Questa variante prevede una sostanziale ristrutturazione dell'immobile, con la creazione di 3 aule scolastiche, 1 aula di attività ricreative, 1 aula docenti e 1 locale refezione con piccola cucina, senza possibilità di ampliamento futuro in caso di necessità.

Il Patriziato di Caveragno ha proposto che la spesa di ristrutturazione (stimata in un importo massimo di CHF 1.8 mio) venisse assunta dal Comune.



Non essendo di sua proprietà, il Patriziato di Caveragno non si è occupato di progettare il riordino esterno della piazza.

Lo stabile rimarrebbe di proprietà del Patriziato di Caveragno e il Comune sarebbe chiamato a sopportare un onere annuo, negoziabile, quantificato in circa CHF 86'000.

NUOVO EDIFICIO A CAVERGNO (" Variante nuovo edificio")

Si tratta di un progetto elaborato dal Municipio.

Questa variante prevede l'edificazione di un nuovo centro scolastico a Caveragno, modulabile in funzione delle esigenze logistiche della SE (possibilità di installarvi da 3 a 5 sezioni) e comprensivo del locale mensa.

La spesa stimata a Carico del Comune è di CHF 3.5 – 4 mio per la creazione di 3 sezioni e di CHF 5 mio per la creazione di 5 sezioni, con la possibilità di aggiungere in un secondo tempo il modulo per ampliare l'edificio.

Il progetto sarebbe realizzato e finanziato dal Comune, che diverrebbe proprietario del nuovo edificio. L'onere annuo è stato valutato in circa CHF 250'000 per la variante minima di 3 sezioni.

NUOVA ALA PRESSO LA SME ("Variante SME")

Si tratta di un progetto elaborato dal Cantone.

Questa variante prevede l'edificazione di una nuova ala indipendente nella parte sud della SME, con la possibilità di ospitare da 3 fino a 4 sezioni scolastiche.

Il progetto sarebbe realizzato e finanziato dal Cantone, che domanderebbe al Comune il versamento di una pigione annua indicativamente stimata in CHF 50/60'000.

2.4.2. Complementi chiesti dalla Commissione

Esaminati i concetti proposti dal Municipio, la Commissione ha domando due complementi: l'elaborazione di una quarta variante relativa al comparto ex asilo di Caveragno e l'esecuzione di una verifica finanziaria circa la sopportabilità degli investimenti prospettati.

Abbondanzialmente si osserva che, per la costruzione di un nuovo edificio scolastico, la Commissione avrebbe individuato un ulteriore spazio a Bignasco, accanto al campo da calcio, in zona "attrezzature e edifici di interesse pubblico". Per non inserire ulteriori elementi di incertezza, la Commissione ha tuttavia deciso di non approfondire questa ulteriore variante. Si sarebbe in ogni caso confrontati con



una spesa verosimilmente analoga a quella prevista per il medesimo progetto a Caveragno (Variante nuovo edificio).

RISTRUTTURAZIONE DELL'EX ASILO DI CAVERGNO ("Variante ex asilo")

La Commissione ha sottoposto all'ing. Rinaldo Dalessi, attraverso il Municipio, una serie di dettagliati quesiti concernenti la riqualifica del comparto che comprende gli edifici della multiuso, dell'ex asilo e della palestra.

Scartata l'ipotesi cambiare destinazione allo stabile multiuso, così come quelle di sopraelevare la palestra o l'ex asilo di Caveragno, il rapporto giunge ad una chiara conclusione: la soluzione ottimale (nell'ambito del mandato specifico che riguarda il comparto in questione) consiste nell'abbattere parzialmente l'ex asilo ed edificare un nuovo stabile.

Questa variante prevede la creazione degli spazi minimi richiesti (3 aule scolastiche, 1 aula docenti e 1 aula per attività ricreative), per una spesa indicativa di CHF 2.9 – 3.6 mio, senza possibilità di ampliamento futuro in caso di necessità.

Il progetto sarebbe realizzato e finanziato dal Comune.

SOPPORTABILITÀ DI NUOVI INVESTIMENTI

La Commissione ha poi sottoposto all'Ufficio di revisione esterna del Comune (Multirevisioni SA), attraverso il Municipio, una serie di dettagliati quesiti concernenti la sopportabilità e le conseguenze finanziarie che l'edificazione di un nuovo edificio a Caveragno comporterebbe.

Dal rapporto sono emerse le seguenti considerazioni:

- la situazione finanziaria del Comune risulta nel complesso "*medio-debole*";
- il potenziale d'investimento netto annuo del Comune è pari a CHF 220'000-315'000;
- un investimento di CHF 3.5 - 4 mio comporterebbe un onere di gestione corrente di circa CHF 250'000, ciò che potrebbe corrispondere alla necessità di aumentare il moltiplicatore d'imposta di 5-6 punti % (da 90% a 95-96%), limitando in maniera importante la possibilità di attuare ulteriori investimenti;
- con un investimento di CHF 4 mio il debito pubblico pro capite si avvicinerebbe ad una soglia ritenuta eccessiva.

In definitiva, la costruzione di un edificio scolastico è possibile, ma rischia di porre il Comune in una situazione di indebitamento eccessivo, compromettendo la possibilità di realizzare investimenti per svariato tempo. Questa conclusione è stata condivisa da tutti i Commissari.

2.5. ANALISI DELLE VARIANTI

Per procedere ad una valutazione della situazione e consentire di giungere alle conclusioni che seguiranno, è stato necessario definire dei parametri, che caratterizzassero le varianti sia dal profilo concettuale sia dal profilo finanziario. In risposta ad eventuali contestazioni circa la mutabilità dei criteri in questione, si precisa già da ora che l'esito dell'analisi rimarrebbe quella proposta anche con una certa variazione degli elementi considerati.

Un aspetto positivo che caratterizza tutte le varianti, e che non sarà per questo motivo ripetutamente indicato, è il fatto di unificare le 3 sezioni di SE in un unico quartiere, situazione da tempo chiesta dai docenti poiché permetterebbe loro di supportarsi vicendevolmente per l'eventuale conduzione delle classi (es.: caso d'urgenza che impone ad un docente di assentarsi senza preavviso dalla propria classe), per consulti (es.: risoluzione di problematiche comuni alle classi) e per collaborazioni (scambi didattici fra le classi).

2.5.1 Variante Patriziato

ASPETTI POSITIVI	ASPETTI NEGATIVI
prossimità della palestra di Cavergho	ubicazione infelice per la pericolosità della strada cantonale (traffico veicolare, parcheggi e fermata del bus)
prossimità dell'ex asilo di Cavergho (biblioteca)	ristrutturazione di spazi esistenti con risultato pratico discutibile (3 piani e 2 livelli intermedi)
	spazi interni adeguati alle necessità attuali, senza possibilità di ampliamento in caso di maggiori esigenze future
	assenza di spazi/terreno attorno all'edificio per installazioni esterne
	necessità di spostarsi per la ricreazione esterna (attraversando la strada)
	fermata del bussino in ubicazione pericolosa

**2.5.2 Variante nuovo edificio**

ASPETTI POSITIVI	ASPETTI NEGATIVI
stabile moderno, costruito in funzione delle esigenze della SE	costo elevato in rapporto alle finanze comunali (l'entità dell'investimento comprometterebbe la sopportabilità di altri investimenti)
possibilità di ampliamento futuro (da 3 a 5 sezioni)	realizzazione di un centro scolastico per un numero ridotto di allievi (compreso fra 40 e 50 ragazzi)
ampio spazio esterno	
prossimità della palestra di Caveragno	
prossimità dell'ex asilo di Caveragno (biblioteca)	
zona posta in sicurezza, lontano dalla strada cantonale	
fermata del bussino in ubicazione sicura	

2.5.3 Variante ex asilo

ASPETTI POSITIVI	ASPETTI NEGATIVI
prossimità della palestra di Caveragno	sacrificio di spazi, che non potranno sopperire ad eventuali necessità logistiche future (SI o altri spazi didattici)
zona posta in sicurezza, lontano dalla strada cantonale	necessità di trasferire biblioteca, ludoteca e asilo nido
	nessun terreno attorno all'edificio
	onere simile a quello per la Variante nuovo edificio per un risultato meno ottimale (ristrutturazione di un edificio esistente)
	assenza della mensa
	nessuna possibilità di ampliamento

**2.5.4 Variante SME**

ASPETTI POSITIVI	ASPETTI NEGATIVI
stabile moderno, con adeguati spazi interni	gestione della convivenza con gli allievi SME di età maggiore
ampi spazi esterni (campo da calcio, parco giochi, bosco, percorso vita, ...)	condizioni di progetto definite dal proprietario dello stabile (Cantone)
disponibilità della mensa SME	
disponibilità della palestra SME	
nessun investimento proprio e onere sopportabile per il Comune (nell'ordine di quello corrisposto per le attuali locazioni, pari a CHF 52'000)	

2.6. PARERI ESTERNI**2.6.1 Posizione dei docenti**

Sentiti dalla Commissione, i docenti hanno espresso la loro opinione comune, che considera il solo aspetto didattico delle varianti sottopostegli.

Essi hanno anzitutto posto in evidenza come raggruppare le 3 sezioni della SE in un unico luogo sia un bisogno, il cui soddisfacimento permetterebbe una migliore collaborazione non solo fra docenti, ma anche fra classi e allievi medesimi.

Precisando come gli attuali spazi interni non siano ormai più confacenti alle esigenze della SE (le aule di Caveragno non permettono di ospitare più di 12-14 allievi ciascuna), richiamata l'attenzione sull'elevata pericolosità che l'odierna sistemazione a Caveragno comporta, la Variante Patriziato è senz'altro la meno adeguata.

Sugli altri progetti⁶:

- la Variante nuovo edificio è la soluzione ideale, che garantisce ampi spazi per tutte le attività svolte;
- la Variante SME è adatta alle esigenze della SE, poiché la convivenza con la SME-SE non pone difficoltà di rilievo.

⁶ Al momento dell'audizione dei docenti, la Commissione ancora non disponeva della Variante ex asilo.



Per l'importante uso che ne viene fatto dagli allievi, i docenti hanno infine osservato come, per l'utilizzo che ne viene fatto, sarebbe opportuno che la biblioteca rimanesse nei pressi della SE.

2.6.2 Commissione scolastica e Gruppo genitori

Oltre ad avere convocato i docenti, la Commissione ha domandato l'allestimento di un parere alla Commissione scolastica e al Gruppo genitori:

- la prima ha chiesto più tempo per esprimersi;
- il secondo ha prodotto un breve rapporto, con cui esorta la riunione della SE in un unico luogo, propendendo per il quartiere di Caveragno.

2.6.3 Coinvolgimento della SME

La Commissione è partita dal presupposto che la Direzione della SME fosse a conoscenza del progetto relativo alla variante che la riguarda, motivo per il quale non ha ritenuto necessario coinvolgerla per un'opinione in proposito.

2.7. CONSIDERAZIONI FINALI

2.7.1 Posizione dei gruppi

Coscienti di dover affrontare un importante tema politico, i membri della Commissione hanno deciso di interpellare i rispettivi Gruppi, prima di redigere il proprio Rapporto. Ne sono scaturite le seguenti posizioni.

AM

In breve:

- se il posizionamento come da progetto aggregativo potrebbe di primo acchito sembrare la variante preferibile, bisogna fare i conti col peso dell'investimento che questa soluzione comporta;
- scartata l'opzione che necessita la ristrutturazione del palazzo patriziale, prima di definire una variante, il Gruppo ritiene opportuno coinvolgere la cittadinanza con una votazione consultiva;
- dal voto sull'aggregazione le circostanze sono cambiate e la popolazione ha diritto di nuovamente esprimersi sul tema dell'ubicazione delle SE;
- il documento che bisognerà allestire dovrà essere esaustivo e chiaro, completato da almeno una serata informativa alla popolazione.

PcS

In breve:

- le SE devono venire realizzate a Caveragno;



- scartata la Variante SME (ubicazione non conforme al progetto aggregativo), non viene espressa preferenza a favore della Variante Patriziato, della Variante nuovo edificio o della Variante ex asilo, per il Gruppo tutte realizzabili;
- all'onere di investimento si potrà fare fronte risparmiando sul preventivo.

lxU

In breve:

- esclusi risparmi nel settore dell'educazione;
- scartate la Variante Patriziato (costi elevati, sicurezza e spazi ridotti) e la SME (ubicazione non conforme al progetto aggregativo);
- non vi è unanimità sul progetto e si preavvisano favorevolmente la Variante nuova costruzione e la Variante ex asilo, ponendo tuttavia un tetto ideale massimo di spesa di CHF 3 mio.

2.7.2 Rivendicazioni in sede di aggregazione

Il progetto aggregativo del 27.02.2003 prevedeva:

- un investimento di circa CHF 1 mio per la SI di Bignasco;
"Per la SI a Bignasco risulta necessario prevedere l'ampliamento e la ristrutturazione della sede esistente, così da poter ospitare 2 sezioni SI con mensa."
- un investimento di circa CHF 5 mio per la SE a Caveragno;
"Per la SE a Caveragno, considerato il fatto che l'attuale sistemazione logistica (aule nel palazzo patriziale) è insufficiente e non risponde più in modo funzionale alle odierne esigenze d'insegnamento, è prevista la costruzione di un nuovo centro scolastico. La nuova costruzione dovrebbe sorgere sul sedime a sud della scuola dell'infanzia (attualmente adibito in parte a posteggio), così da poter sfruttare ancora quest'ultimo edificio, la vicina palestra (che sarà oggetto di riattazione) e lo spazio ricreativo esistente in loco. Si tratta di un sedime già destinato per opere pubbliche, che si presta bene per questa costruzione e che si trova in una posizione oltremodo interessante. Sulla base dell'attuale pianificazione scolastica, il nuovo centro è pensato per ospitare 4 sezioni SE, con tuttavia la possibilità di insediarne anche una 5.a (sarebbe certo una soluzione ottimale)."

Dalla formulazione degli intenti riportati sono trascorsi ben 15 anni, periodo durante il quale le circostanze sono sensibilmente cambiate, con un'importante diminuzione del numero di allievi e una maggiore coesione fra i quartieri comunali.

Dell'investimento alla SI di Bignasco nessuno ha più parlato, mentre il trasferimento della SE a Caveragno è divenuto un cavallo di battaglia in più occasioni cavalcato.

Al di là degli intenti e degli slogan privi di concretezza, pare ora opportuno procedere ad una riflessione ponderata e ad una rivalutazione delle esigenze a suo tempo espresse. Comprendendo che i timori dell'aggregazione abbiano a suo tempo fatto propendere per una proposta che mantenesse una sede scolastica in ogni futuro quartiere (SME a Cevio, SI a Bignasco e SE a Caveragno), ci si domanda se



questo criterio debba oggi ancora valere oppure se non sia piuttosto necessario ragionare in una dimensione estranea al campanilismo che ancora troppo spesso caratterizza i pareri nel Comune.

2.7.3 Posizione degli scriventi Commissari

VARIANTI SCARTATE

La Variante Patriziato propone di riqualificare degli spazi esistenti, attraverso la ristrutturazione completa del palazzo patriziale, che sarebbe destinato ad ospitare le 3 attuali sezioni delle SE e l'Ufficio patriziale su 3 piani e 2 livelli intermedi. Una ponderazione degli aspetti positivi e di quelli negativi, tenuto anche conto delle perplessità formulate dai docenti, impone di abbandonare il progetto, come d'altronde già espresso a suo tempo dal Municipio.

La Variante ex asilo propone di riqualificare e ampliare degli spazi esistenti con un onere di investimento medesimo di quello previsto per una nuova edificazione. Alla Commissione non è stato attribuito l'incarico di risolvere problematiche a cui è confrontata la SI, ma i bisogni di quest'ultima non possono essere completamente ignorati e la conversione dell'ex sede SI di Caveragno in SE potrebbe impedire un importante supporto logistico futuro. Già solo per questi motivi, il buon senso impone di abbandonare questo progetto a favore della Variante nuovo edificio.

Un'ulteriore variante potrebbe essere quella di formulare un'indicazione attendista, affinché non si intraprenda nulla in attesa dell'esito delle rivendicazioni fatte dal Comune nell'ambito dell'aggregazione con la Valle Rovana. I Commissari che hanno redatto il presente Rapporto giudicano però un simile atteggiamento poco responsabile dal profilo politico. Nel caso concreto, decidere di non decidere non è d'aiuto né il Municipio, né – di riflesso – alla cittadinanza di Cevio. Eventuali rivendicazioni che il Comune potrà formulare in altri ambiti dovranno rivestire un carattere complementare.

VARIANTI DA CONSIDERARE

Nel paniere delle soluzioni rimangono la Variante nuovo edificio e la Variante SME.

Non dovendo badare all'aspetto finanziario, tutti concordano che l'edificazione di un nuovo centro scolastico dedicato alle SE, così come prospettato 15 anni fa, sarebbe la soluzione ottimale. La Variante nuovo edificio comporta però un importante investimento, che segnerebbe la capacità di investimento e dunque il destino del Comune.

D'altro canto sembra conveniente la Variante SME, che i docenti comunali medesimi hanno preavvisato favorevolmente, attestando che la sistemazione della SE presso la SME non comporta conseguenze didattiche negative. Le due realtà possono convivere senza controindicazioni didattiche. Questa soluzione dipende però dal Cantone, le cui decisioni richiedono spesso lunghi tempi di realizzazione.



Soppesando le due soluzioni, quella che integra la SE nella SME sembra presentare maggiori vantaggi.

2.7.4 Proposta al Municipio

Se si potesse prescindere dall'aspetto economico e non ci si dovrebbe preoccupare di costruire un bell'involucro senza contenuto, il CC potrebbe decidere di costruire una nuova sede scolastica, che adempie a standard sofisticati, anche senza avere i bambini da collocarci. Non potendo trascurare il fattore finanziario, così come un privato non assume spese che non è in grado di sostenere, l'intera cittadinanza dovrà essere consapevole delle conseguenze sull'indebitamento che la Variante nuovo edificio comporta.

Fatta salva la volontà comune di raggruppare in un unico quartiere le sezioni della SE, il Comune si trova ora di fronte ad una scelta:

- SE a Caveragno (Variante nuovo edificio), così come prevedeva il progetto aggregativo di 15 anni fa, con un investimento che comporta un aumento del moltiplicatore di imposta oppure
- SE a Cevio (Variante SME), diversamente da quanto prospettato durante il processo di aggregazione, ma con un onere finanziario sopportabile e che non pone il Comune in una situazione di indebitamento eccessivo?

Alla luce delle considerazioni che precedono, se il Municipio dovesse giungere alle medesime conclusioni di questo Rapporto, prima di adottare decisioni vincolanti riteniamo opportuno esperire **un ulteriore approfondimento in merito alla realizzabilità di entrambe le varianti.**

Per la rilevanza politica del tema, gli scriventi Commissari chiedono in seguito che, prima di adottare la Variante nuovo edificio, il Municipio dia voce alla popolazione, affinché quest'ultima esprima la propria opinione attraverso una **votazione consultiva**, con la quale sottoporre alla cittadinanza i seguenti quesiti:

- gli intenti aggregativi di 15 anni orsono, tenuto conto delle rinnovate circostanze e in particolare della riduzione del numero di allievi della SE e della maggiore coesione fra quartieri comunali, sono ancora d'attualità e la SE deve a tutti i costi essere insediata a Caveragno?
- i cittadini di Cevio sono disposti ad innalzare il moltiplicatore di imposta per finanziare un nuovo centro scolastico SE?
- i cittadini di Cevio sono disposti a convogliare tutte le risorse finanziarie del Comune in un nuovo edificio scolastico, rinunciando alla possibilità di realizzare altri investimenti futuri?



In funzione dell'esito a cui giungerà l'espressione democratica, il Municipio sarà chiamato ad elaborare e sottoporre al CC una proposta concreta.

2.7.5 Conclusione

Al di là delle posizioni e delle opinioni dei singoli Commissari, l'esigenza di progredire è comune e il tema SE non dovrà ridursi ad un pretesto per uno sterile scontro politico fra le diverse forze presenti in CC.

I tempi sono cambiati e l'evoluzione dell'insegnamento impone di collocare gli allievi in spazi adeguati. In questo senso il paragone con la situazione che si presentava anni fa, come a volte viene spontaneo proporre, non è sicuramente opportuno. La buona qualità dell'insegnamento è certo dovuto all'impegno dei docenti, ma contano anche le condizioni in cui è garantito loro di lavorare e, dunque, alla qualità dello stabile e di tutte le infrastrutture messegi a disposizione.

In conclusione, nonostante i Gruppi e i docenti siano unanimi nel definire la Variante nuovo edificio come quella "ideale", non si intravede nel Comune la sufficiente forza finanziaria per preavvisare incondizionatamente questo progetto⁷. Per questo motivo, applicando il ragionamento che tutti adottiamo in ambito privato e forti del preavviso favorevole dei docenti, alle condizioni emerse nel corso dei lavori commissionali, si deve forzatamente propendere per la Variante SME.

Se la situazione dovesse cambiare o se i Colleghi di Commissione, coi loro Rapporti di minoranza, dovessero portare alla luce elementi che sostanziano la sopportabilità dell'investimento, con concrete proposte di sostegno della spesa che dovranno tenere conto dell'attuale piano degli investimenti comunali⁸, avremo a disposizione nuovi – fondamentali – elementi per riconsiderare la valutazione espressa.

In ogni caso, tenuto conto dell'importanza che le conseguenze che la decisione avrebbe sul futuro del Comune, prima di propendere per l'edificazione di un centro scolastico, se il Municipio intendesse decidere in questo senso, sarà doveroso coinvolgere l'intera cittadinanza.

⁷ *"Un investimento di tale portata limiterebbe in maniera decisiva la possibilità di attuazione di ulteriori investimenti. In particolare verrebbe messo in discussione il piano delle opere aggiornato dal Municipio nel gennaio 2017 che, oltre all'investimento di CHF 4 mio per la scuola elementare, ipotizza la realizzazione di ulteriori opere per un onero complessivo netto di CHF 11'989'700"* (Mandato di verifica finanziaria, Multirevisioni SA, febbraio 2017).

⁸ Il capitale proprio del Comune è destinato a finanziare parte degli investimenti compresi nel piano finanziario allestito per i prossimi anni e il preventivo non presenta sufficienti margini di risparmio.

**3. RAPPORTO IN BREVE**

- 3.1. Mozione** *(cfr. Rapporto dettagliato, pag. 4)*
- RICHIESTA: per la sistemazione della SE in un unico quartiere, si domanda una valutazione globale delle possibilità presenti sul territorio comunale, che tengano conto della questione logistica, didattica e finanziaria, come pure dell'evoluzione del numero di allievi nei prossimi anni.
- 3.2. Lavori commissionali** *(cfr. Rapporto dettagliato, pag. 5)*
- COMMISSIONE SPECIALE: Dusca Schindler (Presidente – AM)
Mauro Dadò (Vicepresidente – IxU)
Corrado Filippini (Segretario – AM)
Fiorenzo Dadò (Mozionante – AM)
Martino Giovanettina (Membro – PcS)
Fabio Zanini (Membro – PcS)
- 6 SEDUTE: in 15 mesi di lavoro.
- 3.3. Situazione delle scuole comunali** *(cfr. Rapporto dettagliato, pag. 6)*
- PASSATA: 5 sezioni SE (e 2 sezioni SI) nel 2006/2007
- ATTUALE: 3 sezioni SE (e 1 sezione SI) nel 2016/2017
- FUTURA: 2 sezioni SE (e 1 sezione SI) nel 2018/2019
- **Chiesta al CC una presa di posizione a favore del mantenimento delle 3 sezioni di SE**
- 3.4. Sistemazione della SE** *(cfr. Rapporto dettagliato, pag. 8)*
- PALAZZO PATRIZIALE DI CAVERGNO: CHF 1.8 mio / CHF 86'000 annui
- NUOVO EDIFICIO A CAVERGNO: CHF 3.5 mio / CHF 250'000 annui



- EX ASILO DI CAVERGNO: CHF 2.9 - 3.6 mio
- NUOVA ALA SME A CEVIO: CHF 50 / 60'000 annui
- 3.5. Analisi delle varianti** *(cfr. Rapporto dettagliato, pag. 11)*
- ASPETTI POSITIVI E NEGATIVI DI OGNI VARIANTE
- 3.6. Pareri esterni** *(cfr. Rapporto dettagliato, pag. 13)*
- DOCENTI: importanza di riunire le sezioni
Variante Patriziato è la meno opportuna
Variante nuovo edificio è l'ideale
Variante SME è adeguata
- GRUPPO GENITORI: unificazione, possibilmente a Caverigno
- 3.7. Considerazioni finali** *(cfr. Rapporto dettagliato, pag. 14)*
- RIVENDICAZIONI AGGREGATIVE: ancora attuali, dopo 15 anni, la riduzione delle sezioni di SE e lo stato di coesione dei quartieri?
- VARIANTI DA SCARTARE: Variante Patriziato (zona pericolosa e limiti di spazio)
Variante ex asilo (costo elevato e sacrificio spazi utili)
- VARIANTI DA CONSIDERARE: Variante nuovo edificio (criticità del costo)
Variante SME (compromesso conveniente)
- **Proposta una votazione consultiva affinché la popolazione si esprima prima di optare per la Variante nuovo edificio:**
- le scuole vanno ancora predisposte come da progetto aggregativo?
 - i concittadini sono disposti a pagare più imposte per finanziare la nuova SE?
 - i concittadini sono disposti a rinunciare ad altri investimenti futuri per la nuova SE?